

SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE - FRI

PROGETTI DI R&S NELLE TRAIETTORIE DELLA
STRATEGIA NAZIONALE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE
O DI EVOLUZIONE DELLE STESSE

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Andrea Canonico

Responsabile area R&S - TecUp



29 gennaio 2025

incentivi@kforbusiness.it

www.tec-up.it | www.kforbusiness.it

La Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente

La Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) individua le **priorità di investimento di lungo periodo** condivise con le Regioni ed i principali stakeholder, assicurando la complementarità tra le azioni previste a livello centrale e quelle a livello territoriale, così da ridurre i rischi di duplicazione o di sovrapposizione e rafforzarne l'impatto.

L'obiettivo è creare nuove catene del valore che, partendo dalla **ricerca e sviluppo**, arrivino fino alla generazione di **prodotti e servizi innovativi** e allo sviluppo delle **tecnologie abilitanti (key enabling technologies)** per la realizzazione delle successive generazioni di prodotti, per far crescere la ricchezza, migliorare la sua distribuzione e scommettere sulla possibilità di nuovi posti di lavoro che possano durare nel tempo.

La Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente

- valorizzazione, specializzazione e organizzazione del **sistema della ricerca pubblica nazionale** favorendo lo sviluppo di una rete di ricerca industriale e trasferimento tecnologico e valorizzando gli investimenti già realizzati sia a livello centrale che territoriale;
- valorizzazione e potenziamento del **capitale umano** disponibile, fattore sempre più indispensabile della nuova economia basata sulla conoscenza;
- attuazione di **politiche pubbliche** per le imprese che mirino a massimizzare le ricadute della ricerca e dell'innovazione sulla competitività e sulle effettive possibilità di industrializzazione e di mercato degli investimenti finanziati con risorse pubbliche;
- attuazione di **politiche pubbliche di innovation risk sharing** che mirino a favorire l'impegno di imprese, sistema finanziario e sistema della ricerca in grandi iniziative d'innovazione, sulla base di un modello condiviso per la valutazione dei rischi e l'allocazione dei costi e dei benefici tra i soggetti coinvolti;
- accompagnamento del sistema produttivo esistente nella fase di **transizione** verso la nuova organizzazione della produzione

La Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente

Aree tematiche	Traiettorie di sviluppo
Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	<p>Processi produttivi innovativi ad alta efficienza e per la sostenibilità industriale</p> <p>Sistemi produttivi evolutivi e adattativi per la produzione personalizzata</p> <p>Materiali innovativi ed ecocompatibili</p> <p>Tecnologie per biomateriali e prodotti biobased e Bioraffinerie</p> <p>Sistemi e tecnologie per le bonifiche di siti contaminati e il decommissioning degli impianti nucleari</p> <p>Sistemi e tecnologie per il water e il waste treatment</p> <p>Tecnologie per le smart grid, le fonti rinnovabili e la generazione distribuita</p>
Salute, alimentazione, qualità della vita	<p>Active & healthy ageing: tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare</p> <p>E-health, diagnostica avanzata, medical devices e mini invasività</p> <p>Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata</p> <p>Biotecnologie, bioinformatica e sviluppo farmaceutico</p> <p>Sviluppo dell'agricoltura di precisione e l'agricoltura del futuro</p> <p>Sistemi e tecnologie per il packaging, la conservazione e la tracciabilità e sicurezza delle produzioni alimentari</p> <p>Nutraceutica, Nutrigenomica e Alimenti Funzionali</p>

La Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente

Aree tematiche	Traiettorie di sviluppo
Agenda Digitale, Smart Communities, Sistemi di mobilità intelligente	<p>Sistemi di mobilità urbana intelligente per la logistica e le persone</p> <p>Sistemi per la sicurezza dell'ambiente urbano, il monitoraggio ambientale e la prevenzione di eventi critici o di rischio</p> <p>Sistemi elettronici "embedded", reti di sensori intelligenti, internet of things</p> <p>Tecnologie per smart building, efficientamento energetico, sostenibilità ambientale</p> <p>Tecnologie per la diffusione della connessione a Banda Ultra Larga e della web economy</p>
Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività	<p>Sistemi e applicazioni per il turismo, la fruizione della cultura e l'attrattività del Made in Italy</p> <p>Tecnologie e applicazioni per la conservazione, gestione e valorizzazione dei beni culturali, artistici e paesaggistici</p> <p>Tecnologie per il design evoluto e l'artigianato digitale</p> <p>Tecnologie per le produzioni audio-video, gaming ed editoria digitale</p>

La Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente

Aree tematiche	Traiettorie di sviluppo
Aerospazio e difesa	Riduzione dell'impatto ambientale (green engine)
	Avionica avanzata nel campo dei network di moduli hw e dell'interfaccia uomo-macchina
	Sistema air traffic management avanzato
	UAV (Unmanned aerial veicle) a uso civile e ULM (ultra-Léger Motorisé)
	Robotica spaziale, per operazioni di servizio in orbita e per missioni di esplorazione
	Sistemi per l'osservazione della terra, nel campo delle missioni, degli strumenti e della elaborazione dei dati
	Lanciatori, propulsione elettrica, per un più efficiente accesso allo spazio e veicoli di rientro
	Sistemi e tecnologie per la cantieristica militare

L'attuazione della Strategia avviene tramite iniziative dirette del [PON Ricerca e innovazione](#) (R&I) e del [PON Imprese e Competitività](#) (I&C) e tramite piani strategici dove possono convergere risorse pubbliche della politica di coesione, risorse ordinarie nazionali e regionali, e risorse private.

Key Enabling Technologies

Sulla base di analisi condotte sulle principali tendenze di mercato e sul loro contributo alla crescita economica, la Commissione Europea – mediante il documento “**Preparing for our future: Developing a common strategy for key enabling technologies in the EU**” (COM2009/0512) – nel 2009 ha identificato le seguenti tecnologie come di interesse strategico per aumentare la competitività dei Paesi dell’Unione.

Le **KETs - Key Enabling Technologies, ovvero Tecnologie Abilitanti Chiave** - sono un insieme di tecnologie avanzate considerate fondamentali per l'innovazione industriale e la competitività economica. Sono definite dall'Unione Europea come tecnologie strategiche per lo sviluppo di prodotti e processi innovativi in diversi settori industriali.

Le caratteristiche principali :

Alta intensità di conoscenza e ricerca

Le KETs richiedono investimenti significativi in ricerca e sviluppo (R&D) e hanno una forte componente di conoscenza scientifica e tecnica.

Impatto trasversale su più settori industriali

Queste tecnologie possono essere applicate in molteplici settori, tra cui salute, energia, ambiente, trasporti, difesa e manifattura avanzata.

Elevata capacità di innovazione

Le KETs stimolano la creazione di nuovi prodotti, processi e servizi innovativi, migliorando la competitività delle imprese.

Potenziale di crescita economica e creazione di posti di lavoro

L'adozione delle KETs contribuisce alla crescita del PIL e alla creazione di nuove opportunità di lavoro qualificato.

Contributo alla sostenibilità

Molte di queste tecnologie sono orientate a ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza energetica e delle risorse.

Elevato contenuto tecnologico

Le KETs sono caratterizzate da un'alta complessità tecnologica e spesso richiedono competenze interdisciplinari avanzate.

Possibilità di abilitare nuove catene del valore

Consentono la creazione di nuovi modelli di business e filiere produttive avanzate.

Key Enabling Technologies

La Commissione ne individua sei:

Nanotecnologie

Manipolazione della materia su scala nanometrica per sviluppare materiali e dispositivi innovativi con proprietà avanzate

Micro e nanoelettronica

Tecnologia per la miniaturizzazione e il miglioramento delle prestazioni dei dispositivi elettronici

Materiali avanzati

Sviluppo di materiali con proprietà migliorate, come maggiore resistenza, leggerezza e funzionalità avanzate

Biotecnologie industriali

Applicazione di organismi viventi per la produzione industriale di farmaci, alimenti, materiali e combustibili

Fotonica

Tecnologie basate sulla luce per applicazioni in settori come telecomunicazioni, imaging medico, e sicurezza

Sistemi di produzione avanzati

Tecnologie per la digitalizzazione e l'automazione della produzione, come la stampa 3D e l'Industria 4.0

Specializzazione Intelligente - FRI

La misura prevede il sostegno di progetti di **ricerca industriale** e **sviluppo sperimentale** di rilevanza strategica per il sistema produttivo delle imprese del Mezzogiorno, coerenti con le aree tematiche della *Strategia Nazionale di specializzazione intelligente*.

Le risorse complessivamente disponibili per l'attuazione della misura sono pari a ca. 470 milioni di euro

- **328 milioni di euro** per la concessione dei **finanziamenti agevolati**, a valere sulle risorse del FRI
- **145,43 milioni di euro** per la concessione dei **contributi diretti alla spesa**, a valere sulle risorse rese disponibili a seguito della chiusura dei programmi operativi 2007-2013



Destinatari della misura sono le **imprese** regolarmente costituite e iscritte presso il Registro delle imprese, che dispongano di almeno 2 bilanci approvati alla data di presentazione della domanda e che svolgano un'attività:

- di **produzione di beni e servizi**
- di **trasporto**

Sono altresì ammissibili alle agevolazioni

- le **imprese agro-industriali** che svolgono **prevalentemente attività industriale**
- le imprese che esercitano **attività ausiliarie in favore di quelle precedenti**
- i **Centri di Ricerca**
- le **imprese agricole**, in qualità di soggetti **co-proponenti** di un progetto congiunto

I soggetti proponenti devono pertanto essere **imprese** in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 del DM 14/09/2023.

Non sono pertanto ammissibili alle agevolazioni organismi di ricerca che siano diversi dai centri di ricerca di cui all'articolo 3 del DM 14/09/2023 (imprese con personalità giuridica autonoma che svolgano attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale).

Gli organismi di ricerca possono invece partecipare alle attività di progetto in qualità di prestatori di servizi di consulenza e ricerca contrattuale, il cui costo rientra tra le spese eleggibili di progetto. In sede di valutazione dei programmi presentati, è oggetto di positiva valutazione il contributo dei servizi di consulenza e ricerca contrattuale prestati dagli organismi di ricerca.

Le **imprese non residenti nel territorio italiano**, costituite e iscritte nel Registro delle imprese dello Stato di residenza, devono dimostrare la **disponibilità dell'unità produttiva** oggetto del programma di investimento nei territori delle Regioni meno sviluppate, alla data di presentazione della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione.

Progetti che prevedano la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate:

- alla realizzazione di **nuovi prodotti, processi o servizi**
- al notevole **miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti** tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali **KETs**, nell'ambito delle aree tematiche e delle traiettorie di sviluppo definite dalla **Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente**

I programmi di investimento devono inoltre:

- essere realizzati presso una o più unità produttive localizzate nei territori delle regioni del **Mezzogiorno**
- prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a **3 milioni** e non superiori a **20 milioni di euro**
- avere una durata compresa tra i **12** e i **36 mesi**

I progetti possono essere realizzati in forma singola o in forma congiunta, attraverso strumenti quali il contratto di rete o altre forme contrattuali di collaborazione,

In caso di progetti tra più soggetti:

- un massimo **5 soggetti** proponenti
- almeno una **PMI** tra i proponenti
- ognuno dei soggetti proponenti non può sostenere da solo più del **70%** dei costi ammissibili

In caso di progetto congiunto inoltre l'importo progettuale a carico di ciascuna impresa di valore non può essere inferiore a euro 3 milioni di euro.

- **Personale del soggetto proponente** (tecnici, ricercatori e d'ausilio alla r&s)
- **Strumenti e attrezzature** (nuovi, nella misura e per il periodo di utilizzo del progetto)
- **Consulenza e ricerca contrattuale** (anche acquisizione in licenza di know-how, brevetti o risultati della ricerca)
- **Spese generali e materiali** utilizzati per lo svolgimento del progetto (20% del totale dei costi ammissibili)

Occorre dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile per separare tutte le transazioni relative al progetto agevolato; i costi sostenuti per le attività di sviluppo sperimentale devono essere rilevati separatamente da quelli sostenuti per la ricerca industriale.

Le agevolazioni sono concesse nella duplice forma:

- del **finanziamento agevolato** (cui è associato un finanziamento bancario non inferiore al 20% della spesa ammissibile) per il **50%** delle spese ammissibili (**40%** per le PMI che ottengono la maggiorazione del contributo a fondo perduto)



del **contributo a fondo perduto**

- per il **30%** delle spese ammissibili nel caso di **piccole** imprese
- per il **25%** delle spese ammissibili nel caso di **medie** imprese
- per il **15%** delle spese ammissibili nel caso di **grandi** imprese

È concessa una **maggiorazione del 10%** del contributo diretto alla spesa nel caso di:

- progetto realizzato in forma congiunta
- ampia diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source
- impegno della beneficiaria a rendere disponibili i risultati delle attività di ricerca e sviluppo che siano protetti da diritti di proprietà intellettuale, attraverso licenze d'utilizzo, a prezzi di mercato

presentazione della domanda

Lo sportello per la presentazione delle domande è aperto dal **10 settembre 2024**.

Le domande accedono alla fase istruttoria sulla base dell'**ordine cronologico** di presentazione nel limite delle risorse disponibili.

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa negoziale.

L'istruttoria prevede:

- a) verifica della completezza della documentazione presentata e dei requisiti e delle condizioni formali di ammissibilità;
- b) valutazione istruttoria della domanda (aspetti tecnico-scientifici ed economico-finanziari)

A conclusione dell'istruttoria, il Soggetto gestore valuta le ricadute economiche, tecnologiche e produttive della proposta, e fornisce evidenza al Ministero degli eventuali elementi suscettibili di negoziazione con l'impresa o con le imprese proponenti: specifiche tecniche e parametri dell'iniziativa di possibile rimodulazione per massimizzare i risultati conseguibili rispetto agli obiettivi applicativi dell'intervento agevolativo e alla capacità propria del programma stesso di incidere sullo sviluppo economico e tecnologico del Paese.

Laddove la valutazione istruttoria si concluda con un giudizio di ammissione senza che siano ravvisati elementi suscettibili di negoziazione ai sensi del comma 4, il Ministero notifica all'impresa proponente l'esito positivo dell'attività istruttoria.

QUALITÀ DEL PROGETTO

- **validità tecnica**, misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici, industriali e di avanzamento delle conoscenze nello specifico ambito di attività
- **rilevanza dei risultati attesi**: tale elemento è valutato sulla base della rilevanza, utilità e originalità dei risultati attesi e sulla capacità del progetto di generare miglioramenti tecnologici nel processo produttivo dei beneficiari
- **grado di innovazione**: tipologia di innovazione apportata, vale a dire con riferimento alla capacità del progetto di introdurre dei cambiamenti tecnologici radicali nei prodotti o nei processi produttivi ovvero di generare dei notevoli miglioramenti nei prodotti o nei processi.

IMPATTO DEL PROGETTO

- **potenzialità economica** intesa come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere alla domanda di mercato esistente o di aprire nuovi mercati
- **potenzialità di sviluppo**, da valutare in relazione al settore/ambito di riferimento e alla capacità di generare ricadute positive anche in altri ambiti/settori nei quali la tecnologia innovativa può essere utilizzata
- **impatto industriale**, dato dall'aumento della capacità produttiva e dalla riduzione dei costi di produzione veicolati dalle innovazioni oggetto del progetto
- **impatto sociale**, tenuto conto delle ricadute delle iniziative per la società, in rispondenza ad obiettivi di natura ambientale intercettati dall'intervento agevolativo ovvero della natura e delle caratteristiche delle imprese richiedenti le agevolazioni, nell'ottica di pari opportunità di genere e/o di supporto all'imprenditoria giovanile e femminile.

3 punti a progetti:

- che prevedano attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale aventi a oggetto la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e/o l'adattamento ai cambiamenti climatici ovvero l'attivazione di processi di economia circolare.
- sottoposti da imprese proponenti che aderiscano, alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, a un sistema di gestione ambientale, con relativa certificazione allegata alla domanda di agevolazioni;

2 punti a progetti sottoposti da imprese proponenti che alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni siano in possesso della certificazione della parità di genere, ottenuta a far data almeno dal 31 dicembre 2022.

criteri di valutazione

Criteria di valutazione	Elementi di valutazione	Argomenti di valutazione	Condizioni	Punteggio	Punteggio max per elemento	Soglie minime per criterio
a) Qualità del progetto	a.1) Validità tecnica	Contenuti tecnico-scientifici, industriali e di avanzamento delle conoscenze nello specifico ambito di attività, da valutare rispetto al settore e allo stato dell'arte nazionale e internazionale.	Non previste	0 - 20	20	30
	a.2) Rilevanza dei risultati attesi	Rilevanza, utilità e originalità dei risultati attesi rispetto allo stato dell'arte nazionale e internazionale, e rispetto alla capacità del progetto di generare miglioramenti tecnologici nel processo produttivo dei beneficiari.	Non previste	0 - 20	20	
	a.3) Grado di innovazione	Grado di innovazione con una graduazione del punteggio in misura crescente a seconda che si tratti di notevole miglioramento di processo, notevole miglioramento di prodotto, nuovo processo, nuovo prodotto	Miglioramento di processo	0 - 5	20	
			Miglioramento di prodotto	6 - 10		
			Nuovo processo	11 - 15		
Nuovo prodotto	16 - 20					

criteri di valutazione

b) Impatto del progetto	b.1) Potenzialità economica	Capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere alla domanda di mercato esistente o di aprire nuovi mercati	Non previste	0 – 10	10	20
	b.2) Potenzialità di sviluppo	Potenzialità di sviluppo, da valutare in relazione al settore/ambito di riferimento e alla capacità di generare ricadute positive anche in altri ambiti/settori nei quali la tecnologia innovativa può essere utilizzata, ovvero di contribuire allo sviluppo di nuove filiere e/o catene del valore	Non previste	0 – 15	15	
	b.3) Impatto industriale	Dato dall'aumento della capacità produttiva e dalla riduzione dei costi di produzione veicolati dalle innovazioni oggetto del progetto	Non previste	0 – 10	10	
	b.4) Impatto per la società	Certificazione della parità di genere eventualmente posseduta alla data di presentazione della domanda e conseguita almeno a decorrere dal 31 dicembre 2022	Si	2	2	
			No	0		
		Adesione, alla data di presentazione della domanda, ad un sistema di gestione ambientale o di efficientamento energetico	Si	3	3	
			No	0		
		Progetto con finalità di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e/o adattamento ai cambiamenti climatici	Si	3		
			No	0		
	Progetto che finalità di attivazione di processi di economia circolare	Si	3			
No		0				
Punteggio massimo totale					100	
Soglia complessiva minima di ammissibilità del progetto						65

**PER
INFORMAZIONI,
APPROFONDIMENTI E
PRE-VALUTAZIONI**

incentivi@kforbusiness.it

Andrea Canonico

Responsabile area R&S - TecUp



29 gennaio 2025

incentivi@kforbusiness.it

www.tec-up.it | www.kforbusiness.it